ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE

Anffas onlus

dal 1958 la persona al centro

Consorzio degli autonomi enti a marchio Anffas La rosa blu soc. coop.

ONLUS FONDAZIONE DOPO DI NOI

MATRICI ECOLOGICHE

PROGETTARE QUALITÀ PER LA VITA

Presentazione di un progetto individualizzato sulla base della Legge 112/16, attraverso matrici ecologiche e dei sostegni

Dott.ssa Chiara Canali

Anffas onlus Massa Carrara

Alcuni cenni sul territorio…

- L'integrazione di Anffas di Massa e Carrara con gli enti pubblici del territorio che si occupano di disabilità ha avuto una forte accelerazione nel 2002, quando sono stati stilati dei protocolli d'intesa a medio - lungo termine all'interno dei quali sono inseriti obiettivi a medio - lungo termine con la finalità di un'integrazione fin dalla progettazione..
- Si è realizzato un accordo in merito all'esame congiunto di bisogni e priorità, alla coprogrammazione degli orizzonti a medio termine ed alle progettualità da mettere in atto per soddisfare tali bisogni, creando percorsi di servizi alla persona

… e sulla sua complessità

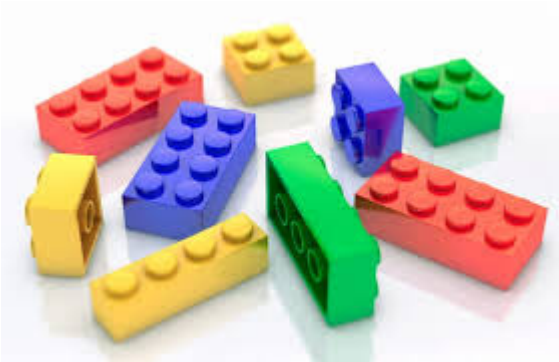
Il Servizio Sociale del territorio Asl Toscana Nordovest distretto Apuane ha competenze socio-sanitarie
Le competenze socio-assistenziali fanno capo ai tre Comuni della zona
Le decisioni vengono prese in Conferenza zonale, non essendoci una Società della salute.

Attualmente la Regione Toscana ha richiesto la stesura di Protocolli attuativi tra ASL e Comune per la gestione degli ambiti ad alta integrazione socio-sanitaria

- Il territorio Asl Toscana Nordovest è a conoscenza dei bisogni delle persone con disabilità e della necessità di attivare i percorsi previsti dalla Legge 112
- Un numero sempre maggiore di famiglie e di persone con disabilità chiede di elaborare progetti secondo la Legge 112
- Emerge tuttavia una difficoltà a rispondere a tali bisogni con gli strumenti a disposizione, che a volte non sono sufficienti per rispondere alla complessità delle disabilità da affrontare

- appare quindi una necessaria una formazione sui percorsi di progettazione e di coprogettazione

- La coprogettazione consente di mettere in rete competenze e risorse del territorio che soddisfano in maniera armonica e coerente i bisogni della persona con disabilità, a differenza della frammentazione che a volte può aver caratterizzato le progettazioni precedenti



- Un buon numero di assistenti sociali sia dei Comuni che dell'ASL hanno partecipato ad un primo incontro di conoscenza di Matrici ecologiche e dei sostegni
- Una collega assistente sociale ha partecipato alla stesura di un primo progetto di vita previsto dalla Legge 112 elaborato con Matrici Ecologiche e dei Sostegni

Il progetto

Giacomo è una persona con disabilità che vive con i propri genitori, ormai anziani e non più totalmente autosufficienti.

Da poco è entrato a far parte delle persone con cui Anffas Massa Carrara lavora, con il desiderio di trovare autonomia ed imparare a «fare da solo».

E' una persona che sa quello che vuole: il suo problema si chiama Sindrome di Asperger ed il suo umore non è stabile, probabilmente perché sapendo e comprendendo molte cose… è preoccupato del suo futuro.

Giacomo ha un progetto individualizzato che lo supporta in merito agli obiettivi che desidera, allineati con le sue capacità ed orientati al miglioramento della Qualità di Vita.

Qualche mese fa ha chiesto aiuto e la sua famiglia con lui, per pensare al futuro……

- È bene sottolineare che nessuna informazione si perde dentro Matrici ecologiche e dei sostegni…
- Il percorso può iniziare da diversi punti (progetto individuale ex art 14; legge 112..) ma afferisce ad un unico continuum e può allo stesso modo essere utilizzato da diverse prospettive
- Da ogni prospettiva ciò che si vede è la persona
- Si annulla così il rischio di frammentazione e di non comunicazione tra diversi progetti

- Questo esperimento di coprogettazione ha dato esiti senza dubbio molto positivi:
- In primis per la famiglia e per la persona con disabilità
- Per chi ha potuto provare a pensare ai bisogni della persona, coerentemente con i desideri e con i bisogni di supporto, progettando obiettivi significativi per la qualità di vita, in una prospettiva del «dopo di noi»

- E ha soprattutto suscitato curiosità e desiderio di approfondimento, di conoscenza dello strumento

La creazione del progetto di vita e del progetto del «Dopo di noi» nel modo e con gli strumenti descritti, invita senza dubbio ad una riflessione sul valore aggiunto indiscutibile che emerge quando si riuniscono i sostegni attorno ed insieme alla persona..

Quando si pensa e progetta in tanti, ma con in mente i desideri e le aspettative di uno…

Quando si lavora per migliorare la qualità di vita proprio di **quella persona:**

con strumenti giusti per le sue caratteristiche,

per i suoi bisogni,

nell'ambiente in cui vive

unendo le risorse e i supporti, con coerenza

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ
INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE

Anffas Onlus

dal 1958 la persona al centro

Consorzio degli autonomi enti a marchio Anffas La rosa blu soc. coop.

ONLUS FONDAZIONE DOPO DI NOI

Grazie

E' vietata la riproduzione del presente documento. Nessuna parte di esso può essere riprodotta o diffusa, né in forma gratuita né a pagamento, mediante fotocopie, microfilm o qualsiasi altro mezzo, senza il consenso scritto di Anffas Onlus Nazionale e del Consorzio La Rosa Blu, alle quali spettano i diritti previsti dalla Legge 22 aprile 1941 n.633 e successivi aggiornamenti.